

Informativa 29/2017

4 luglio 2017

SPLIT PAYMENT

DISPOSIZIONI IN VIGORE DAL 1 LUGLIO 2017

Da luglio cambiano le nuove regole sullo split payment e saranno oltre 29.000 i soggetti che al momento del pagamento della fattura dovranno trattenere l'Iva. Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze emanato il 27 giugno scorso ha chiarito le nuove regole.

Si tratta delle fatture emesse nei confronti delle amministrazioni pubbliche individuate dall'articolo 1 comma 2 della legge n. 196/2009, dalle società controllate dalla presidenza del Consiglio dei ministri, dai ministeri, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle città metropolitane e dalle unioni dei Comuni, dalle società da esse controllate e dalle società quotate nel listino Fitse Mib, consultabili al seguente link http://www.finanze.it/opencms/it/fiscalita-nazionale/Manovra-di-Bilancio-2017/Scissione-dei-Pagamenti-d.l.-n.-50_2017/

Le nuove disposizioni riguardano tutti i soggetti, professionisti e non, che emettono fatture per vendita di beni e prestazioni di servizi ad amministrazioni pubbliche e alle Società comprese negli elenchi pubblicati dal Dipartimento delle Finanze.

L'Iva dovrà essere esposta nelle fatture emesse a questi soggetti e dovrà essere annotata nel registro IVA vendite ma non si dovrà considerare nella liquidazione periodica bensì la stessa dovrà essere trattenuta e versata da parte del cliente.

Ne consegue che le somme incassate saranno al netto dell'IVA e nel caso l'emittente sia un professionista l'incasso sarà sia al netto dell'IVA che della ritenuta.

Nelle fatture emesse a favore di questi soggetti si dovrà riportare la dicitura "scissione di pagamento".

In caso di dubbio e al fine di evitare che l'IVA sulla fattura emessa venga versata e poi non incassata in applicazione dello split payment, si consiglia di chiedere al proprio cliente conferma circa la sua appartenenza alle categorie interessate.

Segnaliamo infine che i soggetti interessati possono segnalare, entro il giorno 6 luglio 2017, eventuali mancate o errate inclusioni negli elenchi al Dipartimento delle finanze, che provvederà prontamente alla revisione degli elenchi stessi. Le segnalazioni dovranno essere trasmesse alla seguente casella di posta elettronica: df.dg.uff05@finanze.it